

Bruxelles, 16 dicembre 2019
(OR. en)

15151/19

AGRI 621
FORETS 66
ENV 1026
PROCIV 105
JUR 708
DEVGEN 247
RELEX 1173
UD 334
PROBA 57
FAO 61

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	16 dicembre 2019
Destinatario:	delegazioni

Oggetto:	Conclusioni del Consiglio e dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relative alla comunicazione dal titolo "Intensificare l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta" <i>- Conclusioni del Consiglio (16 dicembre 2019)</i>
----------	---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto, adottate dal Consiglio il 16 dicembre 2019.

**Conclusioni del Consiglio e dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio,
relative alla comunicazione dal titolo "Intensificare l'azione dell'UE per proteggere
e ripristinare le foreste del pianeta"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI,

RICORDANDO:

i tassi allarmanti di deforestazione e degrado forestale, nonché il divampare di incendi boschivi diffusi e devastanti;

che il vertice ONU sullo sviluppo sostenibile del 2015 ha ribadito i principi della dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo, come pure gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare l'obiettivo 15 e il relativo traguardo 2, vale a dire gestire in modo sostenibile tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare considerevolmente l'imboschimento e la riforestazione entro il 2020;

gli accordi, gli impegni e i quadri esistenti a livello mondiale che contribuiscono alla riduzione della deforestazione e del degrado forestale e al ripristino delle foreste, quali l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, il piano strategico mondiale per la biodiversità 2011-2020 e i relativi obiettivi di Aichi in materia di biodiversità, nonché il piano strategico delle Nazioni Unite per le foreste e i relativi obiettivi globali per le foreste;

l'importanza di sostenere il ruolo delle foreste nella conservazione e nel miglioramento dei pozzi e dei serbatoi di gas a effetto serra e il ruolo della gestione sostenibile delle foreste nella produzione di materiali rinnovabili sostenibili e nella sostituzione dei materiali fossili e ad alta intensità di carbonio come contributo all'attuazione dell'accordo di Parigi;

gli sforzi compiuti dall'UE e dai suoi Stati membri per affrontare la deforestazione e il degrado forestale nell'ambito della strategia forestale dell'Unione europea, della strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, del 7° programma d'azione per l'ambiente, della comunicazione della Commissione "Un pianeta pulito per tutti", che delinea una visione strategica a lungo termine per un'economia dell'UE prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050, il piano d'azione per l'applicazione delle normative, la governance e il commercio nel settore forestale (FLEGT) e il regolamento UE sul legno¹, nonché altre azioni quali il partenariato delle dichiarazioni di Amsterdam e la dichiarazione di New York sulle foreste;

le conclusioni del Consiglio del 2016 sulla valutazione del piano d'azione FLEGT e del regolamento UE sul legno²;

il sostegno dell'UE e dei suoi Stati membri ai paesi in via di sviluppo nei piani nazionali REDD-plus³;

la dinamicità dei cambiamenti di destinazione d'uso dei suoli e delle diverse circostanze nazionali e locali;

il ruolo della gestione sostenibile delle foreste⁴ e della biodiversità forestale nel mantenimento di funzioni e servizi ecosistemici che contribuiscono allo sviluppo sostenibile, all'eliminazione della povertà, ai mezzi di sussistenza e al benessere umano, anche attraverso la fornitura di alimenti, mangimi, acqua, legno, fibre, combustibili, medicinali, attività ricreative, nonché nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nell'adattamento ad essi, rilevando nel contempo la particolare importanza delle foreste naturali per la biodiversità, nonché l'importanza del buon governo, di regimi di proprietà fondiaria sicuri e prevedibili e della pianificazione integrata della destinazione d'uso dei suoli;

¹ Regolamento (UE) n. 995/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 ottobre 2010, che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati.

² Doc. 10320/1/16 REV 1.

³ Riduzione delle emissioni da deforestazione e degrado delle foreste e ruolo della conservazione, della gestione sostenibile delle foreste e dell'aumento degli stock di carbonio delle foreste nei paesi in via di sviluppo (REDD-plus).

⁴ Risoluzione H1 della seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, 16 e 17 giugno 1993, Helsinki, Finlandia.

la perdita e il deterioramento globali degli ecosistemi forestali e dei loro servizi, come pure le relative cause dirette e indirette individuate nella relazione sulla valutazione globale riguardante la biodiversità e i servizi ecosistemici della piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES)⁵, nonché gli effetti di tale declino sul benessere umano;

la relazione speciale del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) in materia di cambiamenti climatici, desertificazione, degrado del suolo, gestione sostenibile del suolo, sicurezza alimentare e flussi dei gas serra negli ecosistemi terrestri⁶, che riconosce che le emissioni nette del suolo sono principalmente dovute alla deforestazione, e le opzioni di intervento in essa proposte;

le conclusioni del Consiglio del 9 ottobre 2019⁷, in cui si esprime seria preoccupazione per i risultati scientifici dell'IPCC, che dimostrano l'estrema urgenza di rafforzare la risposta globale ai cambiamenti climatici nel quadro dello sviluppo sostenibile e degli sforzi volti a eliminare la povertà;

che i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, il degrado del suolo e la desertificazione sono fortemente interconnessi;

la specificità delle questioni relative alle foreste nelle regioni ultraperiferiche, tenuto conto della lontananza, delle dimensioni ridotte, del clima e della situazione geografica, compresi l'insularità e il contatto con paesi partner;

le conclusioni del Consiglio del 15 aprile 2019 sui progressi nell'attuazione della strategia forestale dell'Unione europea e su un nuovo quadro strategico per le foreste⁸, in particolare per quanto riguarda la necessità di una nuova strategia forestale dell'UE dopo il 2020;

che, nonostante l'UE disponga di una varietà di politiche in ambito forestale, il trattato sul funzionamento dell'Unione europea non fa alcun riferimento a una politica comune dell'UE in materia di foreste e la responsabilità delle foreste spetta agli Stati membri, e che tutte le decisioni e le politiche dell'UE in ambito forestale devono rispettare il principio di sussidiarietà e la competenza degli Stati membri in questo settore;

⁵ <https://ipbes.net/global-assessment-report-biodiversity-ecosystem-services>.

⁶ <https://www.ipcc.ch/report/srccl/>.

⁷ Doc. 12796/1/19 REV 1.

⁸ Doc. 8609/19.

che gli Stati membri dovrebbero riflettere anche sulla propria destinazione d'uso dei suoli e sulla propria gestione delle foreste;

il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo⁹ e le comunicazioni della Commissione sul partenariato rinnovato con i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico¹⁰ e sul futuro sostenibile dell'Europa¹¹;

la discussione in sede di Consiglio "Agricoltura e pesca" dell'ottobre 2019 sull'intensificazione dell'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta;

IL CONSIGLIO E GLI STATI MEMBRI

1. ESPRIMONO PROFONDA PREOCCUPAZIONE per il fatto che le attuali politiche e azioni condotte a livello mondiale in materia di conservazione, ripristino e gestione sostenibile delle foreste non sono sufficienti per arrestare la deforestazione e il degrado forestale e SOTTOLINEANO che è necessaria un'azione rafforzata dell'UE per contribuire in modo più efficace al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e dei relativi traguardi, in particolare il traguardo 15.2, nonché di altri obiettivi e traguardi globali in materia di foreste;
2. ACCOLGONO CON FAVORE la comunicazione della Commissione dal titolo "Intensificare l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta", APPROVANO gli obiettivi e l'ambito di applicazione della comunicazione, SOSTENGONO l'approccio della comunicazione declinato in cinque settori prioritari e SI IMPEGNANO ad agire congiuntamente con la Commissione e altri attori per attuare le azioni a tal fine proposte nella comunicazione;
3. SOTTOLINEANO l'importanza di affrontare la molteplicità di cause dirette e indirette della deforestazione e del degrado forestale, che variano da una regione all'altra, e RICONOSCONO che tali cause richiamano particolare attenzione, dal momento che circa l'80 % della deforestazione mondiale è attualmente causato dall'espansione dell'agricoltura ed è probabile che la pressione per un'ulteriore espansione aumenti a causa dell'incremento demografico e del cambiamento dei modelli di produzione e di consumo;

⁹ Doc. 10108/17.

¹⁰ Doc. 14770/16.

¹¹ 14774/16 Conclusioni del Consiglio: Doc. 10370/17 del 20 giugno 2017.

4. INCORAGGIANO la Commissione ad attuare con urgenza, dopo aver stabilito un ordine di priorità, le azioni indicate nella comunicazione, insieme agli Stati membri, all'industria, alle organizzazioni e alle istituzioni, alla società civile e ai paesi partner, nel quadro del Green Deal europeo;
5. CHIEDONO un'attuazione coerente tra i cinque settori prioritari della comunicazione e altri strumenti e politiche pertinenti dell'UE, giacché il Consiglio¹² ha individuato il rafforzamento dell'uniformità e della coerenza delle politiche dell'UE in materia di foreste quale priorità anche per la strategia forestale dell'UE dopo il 2020;
6. RILEVANO CON SODDISFAZIONE l'approccio del partenariato come tema generale della comunicazione ed EVIDENZIANO la necessità di intensificare il coordinamento tra la Commissione, gli Stati membri, l'industria, la società civile, gli organismi intergovernativi e i paesi partner;
7. SONO FAVOREVOLI al fatto che si presti particolare attenzione alla protezione delle foreste primarie, poiché sono uniche, insostituibili, di importanza cruciale per la biodiversità e la protezione del clima e gravemente colpite dalla deforestazione;
8. EVIDENZIANO l'importanza della parità di genere e dell'emancipazione delle donne e delle ragazze, dei piccoli agricoltori, delle imprese locali e dei gruppi vulnerabili come i popoli indigeni e le comunità locali, nonché l'importanza dei loro rispettivi diritti, e RICORDANO a tale riguardo la dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni (UNDRIP);
9. EVIDENZIANO l'importanza di applicare definizioni e concetti chiari, quali la produzione e le catene di approvvigionamento a deforestazione zero, tenendo pienamente conto delle attività esistenti e in corso nell'ambito dei pertinenti processi e strumenti internazionali;

Ridurre l'impronta dei consumi dell'UE sui terreni

10. RICONOSCONO il ruolo significativo delle importazioni UE di prodotti agricoli di base e l'importanza di un'azione rafforzata tesa ad assicurare che le catene del valore siano sostenibili e a deforestazione zero e SOTTOLINEANO l'importanza di sensibilizzare e promuovere consumi a deforestazione zero nell'UE;

¹² Consiglio "Agricoltura e pesca" del 14 ottobre 2019.

11. CHIEDONO alla Commissione di avviare rapidamente la valutazione delle misure regolamentari e non regolamentari addizionali dal lato della domanda e a elaborare le relative proposte;
12. RICONOSCONO, in tale contesto, le esperienze delle politiche e degli strumenti esistenti, come il piano d'azione FLEGT, compreso il regolamento UE sul legno, che attua l'approccio della dovuta diligenza, e il regolamento del Consiglio sulla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN)¹³; SOTTOLINEANO la necessità di dare maggiore attuazione al regolamento UE sul legno e INVITANO inoltre la Commissione a valutare la fattibilità di altre opzioni pertinenti, quali, tra l'altro, l'applicazione della dovuta diligenza, una norma sulla deforestazione zero, procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici a deforestazione zero, diversi tipi di etichettatura, impegni volontari da parte dell'industria, accordi bilaterali con i paesi produttori, oltre a iniziative di sensibilizzazione tra i consumatori, anche sull'importanza di seguire diete equilibrate, sane e nutrienti e di sprecare meno cibo, in termini di produzione e consumo di prodotti di base sostenibili e a deforestazione zero;
13. SOTTOLINEANO l'importanza di applicare il nuovo quadro per la sostenibilità e di valutarne il funzionamento, conformemente a quanto previsto nella direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili (rifusione)¹⁴, ivi compresi i criteri di sostenibilità per la bioenergia, ed EVIDENZIANO la rilevanza del conseguente risultato per quanto riguarda la deforestazione, il degrado forestale e la perdita di biodiversità forestale;
14. RITENGONO che la relazione della Commissione sullo sviluppo delle proteine vegetali nell'UE costituisca un punto di partenza importante per i lavori futuri e INVITANO ad adoperarsi per sviluppare in modo ambizioso la produzione UE di proteine e rafforzarne la competitività senza peraltro generare distorsioni del commercio;
15. SOTTOLINEANO la necessità di aumentare la trasparenza, la responsabilità e informazioni chiare e accessibili sulle catene di approvvigionamento, come pure sulle norme e i regimi di certificazione, per migliorare l'individuazione, la promozione e l'acquisto dei prodotti a deforestazione zero in modo efficace sotto il profilo dei costi, senza imporre oneri finanziari e amministrativi sproporzionati ai produttori;

¹³ Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata.

¹⁴ Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

16. SOSTENGONO la creazione di una piattaforma multilaterale pensata per essere interattiva e orientata alle soluzioni, che includa i governi, il settore privato, la società civile e altre parti interessate pertinenti, anche dei paesi partner, e CONFERMANO l'intenzione degli Stati membri di partecipare attivamente alla piattaforma;

Lavorare in partenariato con i paesi produttori

17. SOSTENGONO PIENAMENTE l'approccio del partenariato con i paesi produttori al fine di contrastare la deforestazione e il degrado forestale nonché migliorare i mezzi di sussistenza aumentando la produzione agricola sostenibile, in particolare migliorando la produttività per ridurre la conversione dei terreni forestali e potenziando la gestione sostenibile delle foreste;
18. SOTTOLINEANO che uno dei punti di forza individuati nel piano d'azione FLEGT dell'UE è il suo approccio innovativo che riunisce misure a livello di domanda e di offerta in modo sinergico; CHIEDONO alla Commissione di tenere conto, nell'ottica di un potenziale sostegno dal lato dell'offerta ai paesi produttori, del modo in cui l'esperienza acquisita nella preparazione e nell'attuazione degli accordi volontari di partenariato possa essere applicata a prodotti di base diversi dal legname;
19. INCORAGGIANO i paesi produttori, se necessario, a elaborare e attuare politiche inclusive, ambiziose ed eque per promuovere azioni contro la deforestazione e il degrado forestale, soprattutto quelli causati dalla produzione agricola, in linea con i tre pilastri dello sviluppo sostenibile, e SI IMPEGNANO a collaborare con i paesi partner a tal fine;
20. RIBADISCONO la necessità di dare maggiore sostegno ai paesi partner e INVITANO a sfruttare meglio gli strumenti e i partenariati esistenti, quali il piano per gli investimenti esterni dell'UE e la sua attenzione per gli investimenti sostenibili e l'occupazione in Africa, rispondendo al bisogno di maggiore sostegno alla gestione sostenibile delle foreste, alla protezione, all'imboschimento, alla riforestazione e al ripristino e stimolando la creazione di posti di lavoro, nonché promuovendo metodi e approcci, quali l'agrosilvicoltura e il rimboschimento al di fuori delle foreste, a sostegno di una produzione agricola sostenibile, più efficiente e a deforestazione zero;

Rafforzare la cooperazione internazionale

21. SOSTENGONO la proposta della Commissione di intensificare la cooperazione internazionale in materia di gestione sostenibile delle foreste e di catene di approvvigionamento dei prodotti agricoli di base sostenibili e a deforestazione zero insieme agli Stati membri e SOTTOLINEANO la necessità di maggiori sforzi, da parte dell'UE e dei suoi Stati membri, per rafforzare la coerenza e l'efficacia della politica forestale internazionale e della cooperazione internazionale sulle questioni connesse alla deforestazione e al degrado forestale;
22. SOSTENGONO l'applicazione di approcci intersettoriali integrati e il "*nexus approach*" per quanto concerne l'attuazione;
23. SOTTOLINEANO l'importanza di coinvolgere paesi e organizzazioni pertinenti nei dialoghi bilaterali e multilaterali al fine di rafforzare l'azione globale contro la deforestazione e il degrado forestale, anche con riguardo alle catene di approvvigionamento sostenibili e a deforestazione zero;
24. ESORTANO la Commissione, l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e gli Stati membri a intensificare congiuntamente il dialogo politico con i paesi consumatori pertinenti, al fine di contrastare la deforestazione e il degrado forestale e promuovere la gestione sostenibile delle foreste e la conservazione e il ripristino delle foreste;
25. RICORDANO l'importanza di continuare a sostenere l'attuazione di REDD-plus e INVITANO a chiarirne il ruolo in relazione alle azioni proposte nella comunicazione;
26. SOTTOLINEANO l'importanza di migliorare l'effettiva attuazione delle disposizioni pertinenti di cui agli accordi commerciali dell'UE;
27. CHIEDONO alla Commissione di tenere maggiormente conto del problema della deforestazione e del degrado forestale nelle valutazioni d'impatto per la sostenibilità (SIA), a pubblicarle in anticipo rispetto alla conclusione dei negoziati e ad integrare ulteriormente la deforestazione e il degrado forestale nelle valutazioni ex post;

28. RACCOMANDANO di proporre, in tutti i nuovi e pertinenti accordi commerciali globali dell'UE, disposizioni specifiche in materia di prodotti di base ricavati dalla gestione sostenibile delle foreste e di prodotti agricoli di base sostenibili e a deforestazione zero, con l'obiettivo di contribuire ad evitare la deforestazione o il degrado forestale e promuovere un comportamento responsabile delle imprese, e SOTTOLINEANO l'importanza di includere l'impegno per un'attuazione efficace dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici negli accordi di libero scambio dell'UE;
29. SOTTOLINEANO la necessità di rafforzare l'effettiva attuazione di tutte le decisioni e disposizioni internazionali che contribuiscono alla protezione e all'uso sostenibile delle foreste mondiali e della loro biodiversità, in particolare la Convenzione sulla diversità biologica (CBD), la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e il relativo accordo di Parigi, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione (UNCCD) e il piano strategico delle Nazioni Unite per le foreste;
30. tenendo conto dei vantaggi delle regioni ultraperiferiche, SOTTOLINEANO la necessità di rafforzare la cooperazione internazionale, di promuovere le attività di cooperazione e ricerca esistenti a favore della conservazione, del ripristino e della gestione sostenibile di questo patrimonio unico per l'Europa e il mondo nonché di affrontare le sfide regionali specifiche, incluse quelle connesse all'Amazzonia;
31. RICONOSCONO l'esperienza acquisita con le iniziative del settore privato a favore di catene di approvvigionamento sostenibili e INCORAGGIANO il settore privato ad adottare e, se del caso, estendere l'azione volontaria e le pratiche commerciali responsabili riconosciute a livello internazionale tese a contrastare la deforestazione e il degrado forestale;
32. CHIEDONO una maggiore attuazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (CITES)¹⁵, che promuove anche la conservazione delle specie forestali in pericolo controllandone il commercio, e svolge pertanto un ruolo importante nella lotta alla deforestazione e al degrado forestale;

¹⁵ Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (https://ec.europa.eu/environment/cites/trafficking_en.htm).

Riorientare i finanziamenti verso pratiche sostenibili di uso del suolo

33. EVIDENZIANO l'importanza di mobilitare finanziamenti adeguati provenienti da tutte le fonti pertinenti per intensificare l'azione volta a proteggere e ripristinare le foreste mondiali attraverso l'agricoltura sostenibile, la gestione sostenibile delle foreste, compresa la protezione delle foreste, l'imboschimento, la riforestazione e il ripristino, l'energia rinnovabile sostenibile, nonché mediante destinazioni d'uso integrate dei suoli quali mezzi per combattere la deforestazione e il degrado forestale;
34. PRENDONO ATTO dei progressi compiuti nello sviluppo del piano d'azione sulla finanza sostenibile;
35. RICONOSCONO l'importante ruolo che alcuni istituti finanziari ricoprono già in quanto consentono lo sviluppo di investimenti e pratiche commerciali in materia di gestione sostenibile delle foreste, imboschimento, riforestazione, ripristino e protezione delle foreste;
INCORAGGIANO gli istituti finanziari a sviluppare strumenti e a raccogliere dati per rendere il loro portafoglio più trasparente per quanto riguarda la conversione delle foreste e di altri ecosistemi in altri tipi di destinazioni d'uso dei suoli;
36. INVITANO il settore privato a migliorare la trasparenza delle comunicazioni societarie per quanto riguarda le responsabilità sociali e ambientali;

Sostenere le informazioni, la ricerca e l'innovazione

37. SOTTOLINEANO la necessità di migliorare il monitoraggio e la disponibilità di dati e informazioni affidabili utilizzando le tecnologie e gli strumenti digitali più avanzati e basandosi sui sistemi di monitoraggio esistenti; SOTTOLINEANO inoltre la necessità di sviluppare capacità nei paesi in via di sviluppo nell'ambito del monitoraggio e della pianificazione delle foreste nonché della preparazione degli inventari dei gas a effetto serra, in particolare per il settore della destinazione dei suoli;
38. CHIEDONO un intervento per rafforzare e sviluppare i sistemi di dati esistenti, come quelli forniti da Eurostat, dagli Stati membri dell'UE, dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), dall'Organizzazione internazionale dei legni tropicali (ITTO) e dalla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE), in particolare attraverso il loro questionario annuale congiunto sul settore forestale, nonché da altre fonti, e condividere i dati sulle importazioni dell'UE attraverso la creazione di un partenariato doganale dell'UE, in modo da aumentare la trasparenza lungo le catene di approvvigionamento;

39. ACCOLGONO CON FAVORE l'obiettivo di istituire un osservatorio dell'UE, CHIEDONO che la Commissione sviluppi il contenuto dell'osservatorio dell'UE in modo coerente con gli strumenti e i meccanismi di monitoraggio esistenti, evitando duplicazioni, e INVITANO la Commissione a valutarne la fattibilità, comprese le implicazioni finanziarie e amministrative di un meccanismo di allerta rapida in grado di avvisare i consumatori, le autorità pubbliche e le imprese che si riforniscono di prodotti di base in zone a rischio di deforestazione;
40. INCORAGGIANO gli Stati membri a contribuire, attraverso programmi nazionali e dell'UE, alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione connessi alla pianificazione integrata della destinazione d'uso dei suoli, alla gestione sostenibile delle foreste, inclusi l'imboschimento, la riforestazione, la protezione, la conservazione e il ripristino, nonché ai sistemi agroforestali e alla produzione agricola sostenibile;

Seguito

41. CONVENGONO sul fatto che gli Stati membri debbano contribuire alle azioni della comunicazione e CHIEDONO alla Commissione di includere nel suo programma di lavoro (2019-2024) le azioni di follow-up proposte nella comunicazione;
42. INVITANO la Commissione, in stretto coordinamento con gli Stati membri, a elaborare una tabella di marcia perché la Commissione e gli Stati membri diano un seguito congiunto alle azioni proposte nella comunicazione, in particolare fissando obiettivi chiari da conseguire entro il primo semestre del 2020 in termini di collaborazione con i paesi partner e di sostegno degli stessi;
43. CHIEDONO alla Commissione di informare regolarmente il Consiglio in merito al seguito dato alla comunicazione, alle sue azioni e ai progressi compiuti nell'attuazione della comunicazione e delle raccomandazioni del Consiglio;
44. INVITANO anche il settore privato e la società civile a contribuire all'attuazione delle azioni previste nella comunicazione.